



ANCHE
LE STELLE
SONO SPORCHE
DI CATRAME.

POESIE DI
DANILO BILLI

**Dedicato a mia nonna Splendora, che mi guarda da lassù!
A Jenny e all'Amore con la A maiuscola che tutti noi possiamo
donare alla nostre cause.**

A volte penso che amare sia un po' come perdere un autobus.
Potevi impegnarti di più, potevi farcela, ma cazzo quanto c'è
mancato poco!

Amare è così, è questione di attimi.
Che ti lasciano gli occhi un po' rossi e il cuore un po' rotto.

Danilo Billi

PREFAZIONE

Il cuore di un ragazzo è fragile, il cuore di un uomo soffre. Batte, inseguì l'amore, si dispera se le distanze aumentano... se lo perde... Ma la speranza di rivedersi è sempre viva: "Forse ci rincontreremo in un futuro/ quando saremo più attempati/ e le nostre menti saranno meno frenetiche...".

E' questo che spera Danilo Billi, che ancora non si capacita di quanto è successo... ma dice: "Bisogna sempre avere il coraggio /di spaccare le finestre/ di dipingere a tinte forti i muri/di alzare il volume della musica/per abbattere barriere/e uscire dallo zoo in cui ci hanno confinato...".

E ripensa, il poeta, al passato quando era: "Con i ragazzi/al solito posto/come se il tempo/si fosse rotto", mentre "I pensieri danzano/nel cuore/Per poi adagiarsi/al suolo/ai bordi della vita".

E la mente non dimentica: "Di fisso il tuo volto nella mia testa/mi devasta..." "Di fisso c'è solo che la fine di questa storia/non mi entra in testa/cerco risposte/impalato/a mirare l'oscurità del mare...", perché "Tu sei stata/il mio sogno proibito/vera iniezione di felicità dritta nella vene...".

E la musica aiuta: "La forza della musica/rompe le catene.../Anche del cuore/Riemergono pensieri su questa roccheggiante canzone" e: "Il lupo nero vaga cieco/senza la museruola che questa società bastarda", mentre la notte rimane complice e: "Scendono lacrime amare/che fanno male/che stridono con i bei ricordi/cancellati/resettati".

"Solo chi è stato in quel tunnel può capire/C'è poca luce/anche in piena estate" e si rimane soli con il proprio io: Gli amici sono sempre più distanti/ altri invece sono già evaporati..." e rimangono urli muti: "Sono solo urli muti/Come graffi sulla sabbia".

Non rimane altro che scrivere:"Scrivo blues/per dimenticare".

Ma la conclusione è sempre la stessa, l'amore ancora non è finito: "Come un compasso/Ho creato un cerchio perfetto/Poi mi ci sono infilato dentro/E ti ho mostrato/Il mio sorriso più bello/Ti amo...".

Rosalba Angiuli

AMORE ACIDO

Forse ci rincontreremo in un futuro
quando saremo più attempati
e le nostre menti saranno meno frenetiche...

Forse io andrò bene a te
come tu andrai bene a me...

Ma ora io sono solo caos per i pensieri tuoi
e tu veleno per i sogni miei...

E più cerchiamo di cancellare quello che siamo
più lasciamo tracce sporcate dal nostro noi,
segni indelebili

che bruciano come un tizzone ardente...

Se siamo cambiati è per due ragioni...

La prima è che abbiamo aperto gli occhi e misurato le distanze,
la seconda è perché quelle distanze sono diventate enormi
e hanno provocato tanto dolore al cuore...

FUORI DAGLI SCHEMI

Folli
o solo romantici trapezisti
che tentano di rimanere
precariamente in equilibrio
in questo mondo tutto pazzo
fatto di convenzioni,
caste
e di massoni,
di giovani e uomini
senza sogni,
accalcati come pupazzi,
inghiottiti da dogmi,
precotti e riscaldati,
dove la perfezione dell'ultima griffe
li rende immuni dall'essere giudicati e additati ...
Bisogna sempre avere il coraggio
di spaccare le finestre,
di dipingere a tinte forti i muri,
di alzare il volume della musica,
per abbattere barriere
e uscire dallo zoo in cui ci hanno confinato...

FREDDO E LUPOPO

Con i ragazzi
al solito posto
come se il tempo
si fosse rotto,
tempo speso in giro
fra sigarette
e le nostre birrette,
parlando del Bologna,
delle bazze della Curva
con la Ballotta della Andrea Costa
Freddo e luppolo
come un tempo
alla vecchia maniera.

I PENSIERI DANZANO

I pensieri danzano nel cuore
per poi adagiarsi
al suolo
ai bordi della vita
di un mecenate
su un prato
o sul vetro di un'auto in sosta
come le lacrime per te
oppure come foglie
secche
giallastre
stanche
lacerate...
Così è la mia esistenza con te
e quella senza te

ANIMA NERA

Questa notte è piatta e i locali chiudono all'una,
Tira forte la bora e il mare esonda fuori con la sua schiuma
Di fisso il tuo volto nella mia testa
mi devasta...
Eppure non mi spiego come è finita
e anche da sobrio
ho qualche lacuna...
Perché ti ha girato la luna?
E sono rimasto appeso
come un fesso
appresso a quel cellulare...
Ma whatsapp
non hai fatto più illuminare...
Di fisso c'è solo che la fine di questa storia
non mi entra in testa
cerco risposte
impalato
a mirare l'oscurità del mare...
Non posso pensare che sei stata così...
cattiva
calcolatrice
spietata
egocentrica...
E che la tua anima fosse così nera
Speravo davvero che,
come tanto decantavi,
tu fossi diversa.

IL MIO SOGNO PROIBITO

Tu sei stata il mio sogno proibito
vera iniezione di felicità dritta nella vene...
Amore e pura follia...
I tuoi orgasmi?
Nettare per i miei sensi...
Le tue carezze?
Cibo per la mia mente...
Il tuo cuore?
La mia ossessione più grande...
I tuoi capricci?
Puro tormento per la mia anima.
Tu sei stata il mio sogno proibito...
Acqua nel deserto per chi ha sete...
Birra gelata sotto la coltre d'afa di una serata d'estate...
La moto dei miei sogni
che si riflettevano nei tuoi occhi verdi
e amore puro
che riempiva il freddo
delle mie vuote giornate
nei miei momenti peggiori

LA FORZA DELLA MUSICA ROMPE LE CATENE

La forza della musica rompe le catene...

Anche del cuore

Riemergono pensieri su questa roccheggiante canzone

In un'afosa notte di prima estate

Passata a bere e fumare...

Ripenso a noi

E mi rispecchio in te...

Dondolo

come colpito...

rapito...

La forza della musica rompe le catene...

Avanzo nel mio viaggio

lontano da questa pozza

dove ogni giorno mi impantano...

E il tuo più dolce sorriso si è sporcato

come con il catrame gettato sulle stelle...

La forza della musica rompe le catene...

Il lupo nero vaga cieco

senza la museruola che questa società bastarda

vuole mettergli...

Lui è stanco ma ancora fiero

e inizia il suo ululato

triste e cadenzato

rivolto alla luna piena

che dall'alto lo guarda

anche se sanguina...

Ma noi saremo sempre qua

pronti a spezzare quelle catene

in questa schifosa città...

LA NOTTE

Complice di complotti
chiacchierate strette
sigarette
teneri abbracci
passionali baci...

Brava
allegra
malinconica
alcolica...

Tremendamente fredda
insopportabilmente calda
con del buon rock and roll in radio
con te seduta al mio fianco
che sei il mio perenne guaio...

LACRIME AMARE

Lacrime amare
inquietudine
freddo che sale
e ti gela il cuore
un abbandono
uno schiaffo
un affronto
che bruciano più di una sigaretta
spenta sulla pelle.
Scendono lacrime amare
che fanno male
che stridono con i bei ricordi
cancellati
resettati
ti senti ingannato
e fai i conti solo con la tua delusione...

MIA DEA

Il sole sulla pelle
I tuoi capelli sulle mie spalle...
Ci scambiamo baci arditi
baci rapaci...
Tu sei quella che sei...
Bella
come se ti avessero disegnato gli dei...
Sono entrato nel tuo olimpo
e non ne uscirei mai
Anime fuse allo stato puro
le nostre...
Prese da potenti droghe
Da qui non voglio andarmene
Perché sei solo tu donna
Che dai un senso al mio essere
e mi fai volare...

PECORA NERA

Ci si lamenta
della banalità
poi si accetta l'abitudine
per finire
capottati sul divano
inghiottiti
dai luoghi comuni
di effimere felicità.
Io amo la mia realtà
che dipingo con creatività
come una pecora nera
fuori dal coro
in cerca della sua felicità...

TUNNEL

Solo chi è stato in quel tunnel può capire...

C'è poca luce
anche in piena estate,
il corpo non ti segue
l'anima gronda sangue,
cerchi risposte dalle muse
preghi i santi
stringi mani di dottori
attendi
azzeri i pensieri
pregando negli esiti
di costosi e lunghi esami

mentre tutto il mondo intono a te
fuori

è in fuga ma non lo fermi
ti sembra che acceleri
come i treni moderni...

Gli amici sono sempre più distanti
altri invece sono già evaporati...

Digrigni i denti
e comunque cerchi di andare avanti
perché questa è una sorda battaglia
perdere equivale a morire

ma l'imperativo allora è vincere e vivere
E anche se ti senti stanco
svuotato

Solo chi è stato in quel tunnel può capire
e cercare di tornare
anche se poi nulla sarà più uguale.

SONO SOLO URLI MUTI

Sono solo urli muti

Come graffi sulla sabbia

Manciate di sentimenti agganciati a una lampara che prende il volo

Con la fragilità della carta spinta dal fuoco...

Davanti al quale ardi e balli

Sul ritmo di una chitarra e di un bongo...

Sono solo urli muti

Come graffi sulla sabbia

Sgombri la testa dai macigni

Anche se poi sbatti sui ricordi

Soffochi ma vivi!

Sai che ormai questo è il tuo tempo

E non puoi tornare indietro

Sono solo urli muti

Come graffi sulla sabbia

Avvolto dal fumo della tua sigaretta

Con il sapore agro in bocca

Della boccia appena scolata

E un'altra appena aperta

Sono solo urli muti

Come graffi sulla sabbia

Vorresti avere la matita magica

Quella con la gomma che cancella il passato

Per tornare a scrivere un'altra storia

La tua storia che hai sognato di aggiustare

Ma il treno della vita è veloce e sta scorrendo via

Con un biglietto di solo andata...

Sono solo urli muti

Come graffi sulla sabbia

Allora ti alzi e balli attorno al fuoco

Un ballo tribale

Spirituale

Mentre senti il ritmo nel tuo corpo

Mentre odi tutto quello che hai intorno
Gridi al fuoco e invochi le anime delle stelle
Vedi il lupo nero che passa sulla riva
Non capisci se è lui... ma continui a ruotare su te stesso...
Ti scrolli
E giri fino a cadere
Dio se mi manchi...
Sono solo urli muti
Come graffi sulla sabbia

SCRIVO BLUES

Scrivo blues
per dimenticare
scrivo
per non essere soffocato
da questo fumo di te
e liberare il mio spirito dalla catene
di questa vita
che ha costruito labirinti di schermi
persino negli ambienti alternativi
Scrivo blues
per sentirmi libero
per sentirmi vivo
per sfogare la mia arte
per sentirmi meno solo
qui nella cattedrale dell'odio
di una città
rossa di sangue
e gelata dall'indifferenza
come un rif di chitarra scordata
nel manicomio della mia vita

CERCHIO PERFETTO

Con un compasso ben aperto
ho creato un cerchio perfetto
Poi mi sono messo dentro
E ti ho mostrato
Il mio sorriso più bello
Ti amo...

CONTAGIOSO AMORE

Contagioso Amore...

Ho bisogno di aria pulita,
di ossigeno puro
per i miei polmoni,
ho bisogno del tuo respiro
ho bisogno dei nostri battiti all'unisono.

Perché tu sei la mia quiete,
in questo mondo carico di rumore
Tu sei gioia che non chiede niente
se non emozionarsi
anche in questi tempi
di crisi

e maledettamente cibernetici.

Ma tu hai un lasciapassare
chiamato contagioso amore
che ti porterà ovunque tu voglia andare

LA MIA PADRONA

Hai scelto per me
mentre io lottavo per te
Tu sei padrona,
regina della mia vita,
hai fatto prigioniera la mia testa
e aspirato sensazioni
triturato emozioni ...
Come asfalto rovente
sputato da una betumiera
mi hai sporcato con il tuo catrame...
Mi hai portato nel tuo inferno di cristallo
e poi te ne sei andata lasciandomi lì solo...
Ma io ho rotto quel ghiaccio,
scacciato il demone tuo guardiano,
ho alzato la testa,
schiacciato il serpente
E ho ritrovato la mia strada...
E da dea ti ho visto come sei
una gretta e miserabile strega!

A ZONZO

Point break

Jet lag

Vivo all'ombra di questi spazi temporali

Entro nella tua vita come d'estate i fortunati

In questo viaggio di prima classe

Tu accendi i fanali

E mi vedrai volare come il barone rosso

A spasso nei miei pensieri

Come un tramonto

Che si immerge nell'Adriatico

che diventa più blu...

POLVERE DI STELLE

A spasso con un magico fagotto,
come un gitano
in cerca di polvere di stelle...
Tu farfalla bianca
che mi strappi sorrisi
e gioia
in questa giornata
in cui sento cinguettare gli uccellini
in mezzo al traffico acustico
di questa metropoli
e con i miei occhi lucenti
ti seguo compiaciuto
e sono felice
perché ti sento vicina a me

SCACCO AL RE

Scacco al Re!

Sei fredda,

dura,

impassibile,

schematica,

calcolatrice,

analitica,

stronza,

cattiva!

Scendi in battaglia

e azzanni la tua preda,

non senti dolore

celi ogni sentimento

che sia rabbia,

fastidio,

oppure amore...

Sei la regina della scena

che muove ogni pedina...

L'ULTIMA BOTTIGLIA

Non più voglia!
Lasciatemi spento!
Oggi il locale è chiuso
l'ultima bottiglia di whisky
ormai è vuota
ma i miei guai
non sono più lontani...
E allora cosa vuoi che m'importi
se ora tu mi dici
che fra noi è finita...
tu credi che ora
ti puoi vendicare
dei miei tradimenti
delle mie bugie!
Ma non me ne frega niente
non m'importa nulla...
Lasciami bere...
non mi fare domande
io sono sempre io
e sono libero
con un gran mal di testa
come la mia vita...
e il fastidio in questa strana notte
è mio amico,
e brindo alla mia esistenza
sgangherata pure lei
e allora?...
Togliti dalle scatole
e lasciami ubriacare
cosa vuoi ora che m'importi di te
l'ultima bottiglia è ormai vuota.

FRAMMENTI DI NOI

Pensi che possa avere un ultimo bacio?

Dammi un ultimo bacio e sarò sazio.

Vorrei anche un altro tramonto visto assieme
un'altra cena...

Allora sì che potremmo separarci,
magari potremmo andare a letto una volta ancora
Un altro di quei lunghi momenti dove il tempo si ferma
e io appoggio la mia testa sul tuo seno
e sto' li a nutrirmi del tuo respiro...

Spero che la somma di tutti quei momenti
equivalga a una vita intera
e non debba arrivare per davvero
l'istante in cui io debba lasciarti...

Ma non si può fare vero?
non ci sarà più un altro noi...
un altro qualcosa...

Quando ci siamo conosciuti era tutto bello
sembrava che il mondo ci appartenesse...
Sembrava una storia d'amore meravigliosa...

Perfetta...

Destinata a durare
per continuare poi oltre...

Magari è ancora così per te,
ma non per me...
ma non per noi...

E' arrivato il tempo di salutarci qui, a questo bivio,
perché è inevitabile che ci siamo allontanati
fra distanze e silenzi...

Quando qualcosa si rompe
se i pezzi sono ancora grandi, magari quel qualcosa si può
aggiustare,

sfortunatamente alle volte le cose non si rompono, si frantumano
Ma se lasci entrare la luce, il vetro frantumato scintilla
E in quei momenti quando penso a quello che eravamo

ricorderò solo quanto è stato bello averti amato...

averti avuto accanto...

quanto sarà sempre bello

perché quel vetro eravamo noi...

perché noi siamo stati magici...

per sempre...

Come un goal allo scadere del tempo...

o come quando andavo al parco con mio padre...

Ma tutto ha un inizio e una fine...

l'inchiostrò della nostra storia non c'è più...

IL BOLOGNA, LA MIA LUCIDA FOLLIA

Il cane,
specie se adottato o preso da un canile,
non può scegliere.
Magari fa la cacca e pensa di aver fatto una scelta
ma non è così!
Decide sempre il suo padrone...
Quanto e quando farlo mangiare...
Se sarà un animale da cortile...
O attaccato ad una cuccia...
Se dormirà fuori al freddo
O dentro al caldo.
Ma la domanda è: il proprietario del cane è come lui?
Per lui è diverso?
Noi possiamo scegliere
o è stato deciso tutto quanto quando siamo venuti al mondo?
Ovvero il posto che occuperemo nella storia,
se mai lasceremo vere tracce oltre ai nostri scritti e alle nostre
foto su un social...
La razionalità?
La nazionalità?
La religione?
L'immagine che ricopriremo in società?
Il ceto?
Il Clan?
La solitudine?
Il Dna?
il Codice fiscale?
Quali sono le scelte che possiamo fare veramente noi
così sottoposti ad un bombardato multimediale?
Marchiati dalla marche e dalle mode
o a farci la guerra dietro uno schermo?
Con i nostri dati che non sono altro che una serie di password e
nick nome?
Ci hanno abituato a non parlare più

siamo come bestie in cattività
che vanno isolate
che conducono la loro vita dentro a quei binari segnati dalla
società...
E noi i super eroi moderni
siamo ancora in grado di decidere?
Di pensare?
Di agire?
Di amare?
Di tifare al di fuori dei confini che ci hanno imposto?
Di fare vere follie?
Io sì!
E lo grido con tutta la forza che ho in corpo!
Tifo il Bologna...
Sono in sovrappeso e esco con il cappellino risvoltato...
Soffro su quei gradoni sotto il sole e la neve...
Mi stringo ancora assieme ai ragazzi del mio quartiere...
Difendo i colori della mia città...
Rido e piango per un goal segnato...
O preso...
Accendo fumogeni colorati
mentre il mio amico batte forte sul tamburo
quasi a romperlo...
Insieme saltiamo...
Balliamo...
Cantiamo fino a perdere la voce...
Ma soprattutto combattiamo e crediamo in una fede
non imposta
ma scelta dal nostro cuore
fra tanti sacrifici e qualche rimpianto...
Siamo ancora qua
al seguito ovunque e comunque
di una squadra di una media città
dove ancora si mangiano i tortellini in brodo
si parla il dialetto
ci si incanta con le luci del Natale a Santa Lucia

dove si cammina sotto i portici per non bagnarsi
dove l'inverno è freddo da paura
e l'estate non si esce di casa per il troppo caldo
Ma dove in primavera gli alberi in fiore sui colli profumano di
casa...

Dove dopo le partite del Bologna si prende l'autobus e con
orgoglio si scende in piazza Maggiore
con la sciarpa rossoblu al collo
e si vanno a fare due passi con gli amici di sempre
in via Ugo Bassi e in via Indipendenza
finendo poi per mangiare un boccone di pizza calda da Altero
sognando baci e carezze
con in testa ancora la partita
i colori
i rumori dello stadio...
Perché il Bologna è pura nicotina
è folle dipendenza
che consapevolmente abbiamo scelto e accettato di volere.

BIOGRAFIA:

Danilo Billi è nato a Bologna l'8 ottobre 1974, dove ha vissuto fino alla morte del padre Antonio Billi, investito in via degli Ortolani il 13 Gennaio 2003 e deceduto successivamente il 16 Gennaio 2003 all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Il padre ha inculcato in Danilo la passione per il Bologna Calcio che il nostro ha sempre seguito con grande amore fino da quando, era molto piccolo, i genitori lo portavano allo stadio ad assistere alle partite.

Una volta adulto Danilo ha continuato ad amare la sua squadra con tutto se stesso e ha fatto parte di alcuni gruppi ultras.

Molto istrionico si è dedicato nella vita ai graffiti, alla fotografia, al giornalismo, alla radio, alla scrittura.

Al suo primo libro di narrativa che si intitola "Tra fumogeni e amore", fa seguito un libro di poesie: "Anche le stelle sono sporche di catrame".

www.danilobilli.blog

